



VERSI DAL MONDO

Emblematica e orologeria

*I matrimoni scombinati
nello zoo dei cieli
generano gli emblemi:
ibridi dell'evoluzione
del concettismo mitico.
Il flessibile serpente
in avvolgente spirale
si mimetizza da bracciale,
quando il rettile
spalanca la bocca
mostra tra le fauci un
scattante micro-congegno
dal veleno numerico
che non lascia scampo.*

VALENTINO ZEICHEN



Julien Blaine «Senza titolo» (2006)

INSEGUENDO I DESTINI DELLA POESIA

La giornata mondiale Istituita dall'Unesco, si celebra oggi anche in Italia Elio Pecora: «In un tempo sommerso dalla chiacchiera è forte il bisogno di affidarsi a parole chiare». In libreria la poetica di Amelia Rosselli e Franco Loi

PAOLO DI PAOLO
CRITICO E SCRITTORE

Stiamo cercando di tenere in piedi un ruolo sociale che è superato. La poesia è un piacere privato».

Così la poetessa Amelia Rosselli rispondeva alla

“collega” Gabriella Sica nel 1977, in una delle interviste raccolte nel recente *È vostra la vita che ho perso*. *Conversazioni e interviste 1964-1995* (a cura di Monica Venturini e Silvia De March, pp. 396, euro 35, Le Lettere).

La voce «bassa e roca» dell'autrice di *Variazioni belleiche*, morta suicida nel '96, si riaccende – spesso

risoluta; talvolta tesa, allarmata – ed è un racconto che riprende e chiarisce. Amelia non si sottrae: ricorda, mette a fuoco, spiega. Anche quando è laconica. La lingua e le lingue, le letture, la musica, la malattia; e anche i «destini della poesia». Tema attorno a cui si animerà un dibattito organizzato dalla Commissione italiana Unesco



A schemi di costellazioni

Aldo Nove
pagine 108, euro 11,00
Einaudi



È vostra la vita che ho perso. Conversazioni e interviste (1964-1995)

Amelia Rosselli, a cura di M. Venturini e S. De March
pagine 396, euro 35, Le Lettere